



Unione Italiana Lavoratori Pubblica
Amministrazione

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Via Camporgnago, 40 – MILANO-
Sito Web Regionale: www.polpenuil-lombardia.it
E-mail: lombardia@polpenuil.it

Prot. n. 312.23/RegLom

Milano, 22/09/2023

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
MILANO

e, p.c.

Alla Segreteria Nazionale
UIL PA-Polizia Penitenziaria
ROMA

Oggetto: Casa Circondariale di Milano SAN VITTORE infortunio sul lavoro poliziotto penitenziario per sventare evasione detenuto Ospedale San Paolo MILANO.

Egregio Sig. Provveditore,

Apprendiamo con enorme dispiacere che nella mattinata è stato sottoposto ad un intervento neurochirurgico di evacuazione dell'ematoma cerebrale, decompressione cranica ed inserimento di un sistema di monitoraggio della pressione intracranica.

Attualmente l'agente è ricoverato in rianimazione, in attesa di effettuare i successivi controlli radiologici per verificare l'evoluzione delle lesioni e del quadro clinico.

L'Agente Scelto di Polizia Penitenziaria, giovanissimo con appena quattro anni di servizio era caposcorta, l'altro poliziotto era appena uscito dal corso di formazione.

L'infortunio sul lavoro, si è verificato a seguito della caduta dal secondo piano dell'ospedale San Paolo di Milano, nel tentativo di sventare l'evasione di un detenuto di origine palestinesi di 32 anni che era stato accompagnato in ospedale dalla serata di mercoledì 21 settembre, per alcune ferite riportate durante una lite avvenuta nel carcere di San Vittore, dove era finito ad agosto in seguito all'arresto per una rapina in strada.

Quanto accaduto lo definiamo un atto gravissimo ed esprimiamo vicinanza e solidarietà al nostro collega ed alla sua famiglia il quale durante il proprio servizio, per assolvere il proprio dovere, non ha esitato a mettere a repentaglio la propria vita.

Ormai siamo stufi di denunciare le inadempienze dello Stato che secondo noi è assente a tutti i livelli nella tutela dell'incolumità dei lavoratori e degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Le traduzioni ed i piantonamenti e gli invii d'urgenza in luogo esterno di cura sono effettuati con personale di Polizia Penitenziaria sempre più ridotto a discapito della sicurezza e dei lavoratori.

Abbiamo bisogno che lo Stato si assuma le responsabilità delle sue azioni e delle sue mancanze nei confronti della Polizia Penitenziaria, secondo noi, non è più possibile gestire un sistema sanitario penitenziario con organici di medici ed infermieri gestito da cooperative, in condizioni lavorative drammatiche, anche loro sotto organico e probabilmente non tutelati e magari che hanno paura di essere denunciati, per non avere inviato i detenuti in ospedale, anche quando non vi è l'urgenza o un imminente pericolo di vita.

Il mondo carcere è sempre più dimenticato, non vi sono stanziamenti di risorse adeguate per far fronte all'emergenza quotidiana degli eventi critici di livello gravissimo accorso al nostro giovane collega, bisogna adeguarsi alla normativa sulla sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/08 in quanto siamo stufi di contare gli infortuni sul lavoro e le loro drammatiche conseguenze per la salute del lavoratore, aggiornando ed adeguando le valutazioni dei rischi per questa difficilissima professione, tutelando i lavoratori con adeguate misure di prevenzione e protezione e con garanzia di una giusta organizzazione al fine di ridurre il rischio per la salute e la vita.

Chiediamo urgentissima convocazione da parte dei vertici dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale con la partecipazione possibilmente anche dei referenti politici per affrontare la questione sanitaria che coinvolge tutti gli istituti della Lombardia

In attesa di urgentissima convocazione, si porgono distinti saluti.

UIL PA PP Regione Lombardia
Il Presidente
Domenico Benemia

